

ἐπισχόμενος 181 PMG = 51 LGS, v. 2 (= S 19, v. 3).

Il termine, riferito alla coppa di vino che Eracle si accinge a bere, è spiegato dai più nel senso di « accostandola » (alle labbra). Il Valgimigli qui e nel passo del *Fedone* platonico (117 c) dove Socrate beve la cicuta interpreta « tutto d'un fiato ». Comunque sia, l'uso è diverso da quello dell'unico luogo omerico (*Od.*, 22, 15) in cui questo termine ricorre nel senso di « mirando » o « presolo di mira » (*scil.* « lo colpì nella gola con la freccia »).

καθελών (caso ignoto) 196 PMG = 66 LGS.

È usato nel senso di ἀνελών o ἀποκτείνας.

In Omero ricorrono alcune forme del verbo καθαιρέω, ma non con questo significato (*Il.*, 11, 453; *Od.*, 9, 149 ecc.).

κορυφάγ v. *App.* n. 36.

Il vocabolo è usato qui nel senso di « sommità del capo »: ricorre altre due volte in contesto ignoto (dat. plur.: *App.*, n. 85; acc. plur. congetturale: P. Ox. 2735, fr. 34 [= S 199], v. 10).

In Omero, come osserva il Lobel (*The Ox. Pap.*, vol. 32, p. 7), il termine è sempre usato per indicare la cima delle montagne (per es. *Od.*, 2, 147); una sola volta per indicare la testa del cavallo. Solo nell'*Inno ad Apollo* (v. 309) si trova riferito a Zeus.

Anche in questo caso, dunque, si nota una certa divergenza del nostro poeta da Omero.

κορωνίδας 187 PMG = 57 LGS, v. 3.

Il vocabolo è usato qui nel senso di « ghirlande » o « corone » (di viole). In Omero lo stesso termine appare in forma di aggettivo 17 volte, col significato di « ricurvo », e sempre riferito alle navi. Entrambe le accezioni risalgono al miceneo: cfr. *ko-ro-no-we-sa* (Doria, p. 227); ma i due filoni si sono sviluppati indipendentemente.

ράδινους δ' ἐπέπεμπον ἄκοντας 243 PMG.

Come informa lo scoliaste di Apollonio Rodio, Stesicoro usava ράδινός nel senso di εὔτονος (= « ben teso », « vigoroso »).

Omero lo usa una volta sola (*Il.*, 23, 583) nel senso di «pieghevole», riferito alla sferza.

In *Hymn. Cer.*, 183, il vocabolo si trova nel senso di « agile », « snello », riferito ai piedi della dea. Saffo lo usa poi nel senso di « molle », « delicato » (102 e 115 L.-P. = 83 e 95 Gall.).

τ]όδι (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 6 a (= LGS, 56 B = S 8), v. 3.

L'avverbio è usato qui in senso relativo (« dove »).

In Omero si trova una sola volta (*Od.*, 15, 239) nel senso di « ivi »; con lo stesso senso si trova nell'*Inno ad Apollo* (che è dei più antichi), v. 244. Nel senso di « dove » si trova nell'*Inno a Pan* (molto recente), v. 25, oltre che in Mimnermo (11 Diehl, v. 5).

Ἵπεριονίδας

Abbiamo due esempi (v. *App.*, n. 45), nei quali il termine è usato a solo, come in *Hymn. Cer.* 74 (citato dal Lobel). Invece nei poemi omerici ricorre una sola volta come patronimico:

Ἡελίου . . . Ἵπεριονίδας (*Od.*, 12, 176).

χάρμη (caso ignoto) v. *App.*, n. 42.

Stesicoro usava questo termine nel senso di ἐπιδορατὶς (« punta della lancia »). In Omero si trova più di 20 volte (per es. *Il.*, 4, 222), ma sempre nel senso di « ardore bellico » (= « battaglia »). La differenza è evidente.

(ἐπι) ζαπέδωι P. Ox. 2617, fr. 4 (=LGS, 56 E = S 15), col. I, 17.

Nella ζ iniziale di questo termine si potrebbe vedere un altro indizio di indipendenza di Stesicoro da Omero. Il vocabolo ricorre (nei vari casi della declinazione) una diecina di volte nei poemi omerici (per es. *Od.*, 22, 309) e due volte negli *Inni* (*Hymn. Cer.*, 283; *Hymn. Apoll.*, 416), ma sempre nella forma δάπεδον, cioè col δ iniziale. L'uso di ζ per δ in linea di massima è da considerare un colismo (Schwyzer, p. 330): in Alceo, per es., si trova ζακρυθέντος (34 L.-P. = 109 LGS = B 2, p. 57 Gall., v. 8). Più noto però è lo ζάπεδον di Senofane (1 Diehl, v. 1), trasmesso da Ateneo.

Che si tratti di semplice grafia dovuta all'amanuense non credo, perché nella iscrizione di Paro citata dal Lobel *ad loc.* la ζ è richiesta dal metro.

\* \* \*

In questa categoria si potrebbero anche citare:

Ἄθανα v. *App.*, n. 1.

Ἄθαναξ v. *App.*, n. 14.

Queste forme potrebbero derivare direttamente dal miceneo *a-ta-na* (Doria, p. 238). In Omero sempre Ἀθήνη o Ἀθηναίη.

ἐμίαινε v. *App.*, n. 129.

Come osserva il Lobel (*The Ox. Pap.*, 32, p. 7), in Omero si trovano solo forme passive.

κυθα[λ]εϛ[ε] (leg. Lobel; caso ignoto) P. Ox. 2619, fr. 14 (= S 103), v. 3.

Il vocabolo, finora non attestato, non è registrato in L.S.J. «Suppl. ».

In Omero si trova invece κυδάλιμος (*Od.*, 3, 219 ecc.).

##### 5) Locuzioni e vocaboli non omerici

Ecco un esempio di espressione indipendente da Omero:

ἀρήνοες ἀλά[ν] (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 27 a (= S 192), v. 3.

Cfr. *Od.*, 6, 6: βίηφι . . . φέρτεροι.

\* \* \*

Si debbono poi citare qui gli epiteti non omerici ricordati dal Santini (p. 73):

κοιλῶνυξ  
δίγαμος  
τρίγαμος  
λιπεσάνωρ  
χειροβρώς .



\* \* \*

Altri vocaboli non omerici sono (li registro, quando è possibile, al nominativo maschile; tralascio i nomi di persona):

ἀβρός P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 6.

ἀβρῶς 212 PMG = 82 LGS, v. 2.

ἄδικος P. Ox. 2617, fr. 21 (= S 18), v. 10.

Si trova ἀδίκως in *Hymn. Merc.*, 316.

αἰηνής P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 3 (cfr. p. 76).

αἰολόδε[ιρ]ος (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (S 15), col. II, 5 (= LGS, 56 E, col II, 22).

ἀκεστάλιος 247 PMG.

Il vocabolo è registrato in L.S.J. « Suppl. ».

ἀλώσι[μος] (leg. West) P. Ox. 2619, fr. 15 b, 8 (= S 89, 11).

ἀνικατο[ς] P. Ox. 2735, fr. 11 (= S 176), v. 14.

ἀνίψαλος 249 PMG.

ἀντιπέρας (col gen.) 184 PMG = 54 LGS, v. 1.

ἄπλατο[ς] P. Ox. 2735, fr. 11 (= S 176), v. 3.

(compare in *Hymn. Cer.*, 83).

ἀργυρόριζος v. *App.*, n. 113.

ἀρπάγιμος P. Ox. 2619, fr. 16, 13.

Il Page (S 104) stampa ὑφαρπάγιμον, ma avverte nell'apparato critico: « vel ὑφ' ἀρπ - ».

ἀρύβαλλος 206 PMG = 76 LGS.

ἀρχεσίμολπος 250 PMG.

ἄτερπνος 251 PMG.

α]υλητήρ P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 5.

βρυαλίκτης 258 PMG.

Il vocabolo designa l'esecutore di una danza guerriera spartana, il cui uso, secondo il Bowra (*Greek Lyric Poetry*,

p. 118) difficilmente poteva essere conosciuto fuori di Sparta. Egli vede giustamente qui un'ennesima prova della presenza di Stesicoro in Sparta.

βυθός P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 10.

δακέθυμος (leg. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 4 (= S 169), v. 1.

δαμώματα 212 PMG = 82 LGS, v. 1.

δυσμογέων (leg. Lobel) P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 3.

έγκρίς 179 a PMG = 49 a LGS, v. 1.

έμμετρος 181 PMG = 51 LGS = S 19, v. 1.

έμπορικός 272 PMG.

έπι|κλοπάδαν P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 6 sg. (= LGS, 56 E, col. II, 23 sg.).

Il vocabolo non è registrato in L.S.J. « Suppl. ».

έρ]ασιπλό[καμιος (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 64 (= S 71), v. 2.

έρίσφηλος 253 PMG.

έδηρα[τος (leg. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 38.

Il riferimento manca nel dizionario L.S.J.; il vocabolo finora era solo attestato da Esichio.

κατάσκιος 185, 5 PMG (κατασκιών in LGS, 55, 7 sg.; κατασκιόεν in S 17, 8 sg.).

κλεινός v. p. 79.

κναχός (?) P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 14.

Κυδώνια 187 PMG = 57 LGS, v. 1.

κυνυλαγμός 255 PMG.

λαγε[της P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 15.

λακέρυζα P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 9.

Si trova in Esiodo (cfr. Pavese, p. 163, 50).

λεύκιππος 256 PMG.

λιβάς P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 12.

λιθαχός v. *App.*, n. 94.

λιθαργύρεος 188 PMG = 58 LGS.

μάτη 257 PMG.

μεσόνηξ 259 PMG.

μύρσινος 187 PMG = 57 LGS, v. 2.

νοτέει P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 7.

ολεσάνωρ P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 5. (= LGS, 56 E, col. II, 22).

ορείχαλκος 260 PMG.

Figura in *Hymn. Ven.* (6 Allen, v. 9).

παιγμοσύνη 232 PMG = 98 LGS, v. 2.

Παλλάντιον 182 PMG = 52 LGS.

Il vocabolo è forse da ricollegare al miceneo *pa-ra-ti-jo* (cfr. Doria, p. 243).

πάτρως 228 PMG.

πέμματα 179 a PMG = 49 a LGS, v. 2.

πενταφύλακος 268 PMG.

περσέπολις 274 PMG.

πηνέλοψ 262 PMG.

ποδανιπτήρ 188 PMG = 58 LGS.

πολυνεικής Stes. fr. 10<sup>a</sup> Diehl = 1014 PMG (il frammento è attribuito a Stesicoro dal Bergk).

πο]λυμίματος (suppl. Lobel) P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 1.

ποταίν[ιος (leg. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 9 (= S 174), v. 3.

πρύτανις 235 PMG.

πυλα(ι)μάχος (coni. Blomfield) 242 PMG.

ρόδινος 187 PMG = 57 LGS, v. 3.

ρύγχος 221 PMG = 91 LGS, v. 1.

Σαρπηδονία 183 PMG = 53 LGS,

σασαμής v. p. 83.

Il vocabolo risale al miceneo *sa-sa-ma*, di origine semitica (cfr. Doria, p. 234; Heilmann, p. 59).

σκ]ολιοπλανής (suppl. Lobel) P. Ox. 2879, col. I, 9 (δ]ολ- in S 458, col. I, 9).

σπι]νθάρυξ v. *App.*, n. 121.

τριλάγινος 181 PMG = 51 LGS, v. 1 (= S 19, v. 2).

φιλόμολπος P. Ox. 2506, fr. 26, col. I, 10 (= 193 PMG = 63 LGS, v. 10).

χόνδρος 179 a PMG = 49 a LGS, v. 1.

χρύσαιγίς P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 20.

\* \* \*

Tra le caratteristiche non omeriche potremmo citare anche la circostanza che, tranne il ]πτολε[ leggibile in P. Ox. 2617, fr. 45 (= S 53), v. 3, si trovano solo forme di πόλις e πόλεμος (*App.*, 111 e 201 sgg.), non πτόλις né πτόλεμος. La forma πτ- è colica e cipria (Schwyzer, p. 106); si trova anche in miceneo (Heilmann, p. 82).

\* \* \*

Infine, come abbiamo visto a p. 79, il nostro poeta, almeno per quanto finora risulta, non segue Omero nell'elisione dei dittonghi finali αι e οι.

\* \* \*

Per concludere sui rapporti fra Stesicoro ed Omero, mi sembra che dall'indagine non breve che abbiamo fatta risulti abbastanza chiaro che il nostro poeta si può considerare per metà omerico e per metà non omerico. Ritenerlo del tutto svincolato (a parte le testi-



monianze degli antichi) abbiamo visto che è impossibile; ma nemmeno dobbiamo crederlo vissuto all'ombra di Omero: ne fanno fede i numerosi vocaboli non omerici che abbiamo elencato e soprattutto quelle espressioni, che abbiamo cercato di individuare, nelle quali il poeta, pur attingendo da Omero, si pone rispetto a lui in posizione che oggi si direbbe dialettica. Qui cade opportuno ricordare anche la frase dell'anonimo commentatore del P. Ox. 2506: ἐκ[α]ίνοποίησε τ[ὰς] ἱστορ[ι]α[ς] (fr. 26, col. I, 17 sg.: 193 PMG; 63 LGS). Un poeta dunque che cercò di crearsi una sua strada e di sganciarsi dall'influenza del suo grande predecessore; ci riuscì solo a metà, ma non è piccolo merito essersi inserito nella maggior tradizione poetica e aver fatto da tramite fra Omero e la tragedia attica: infatti, via via che si scoprono nuovi papiri, si apprende che questo o quel particolare della poesia drammatica deriva da Stesicoro; ciò prova ancora una volta che i poeti tragici attingevano da lui a piene mani. Certamente la grande fioritura della tragedia con la rielaborazione drammatica dei miti contribuì ad oscurare la fama del poeta che aveva fornito uno dei presupposti essenziali per questo sviluppo.

### III) Spunti di sintassi

Parlare di sintassi a proposito di così esigui frammenti sembra esagerato; possiamo solamente individuare qua e là qualche spunto:

#### *Locuzioni avverbiali:*

[κ]ατ' αἴσαν (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 13 (= S 102), v. 10.  
κατ' αἴσαν P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 8.

#### *Prolessi:*

(ἀπέκλινε . . . αὐχένα . . .) | ἐπικάρσιον P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 14 sg. (= LGS, 56 E, col. II, 31 sg.).

Può darsi che l'aggettivo sia usato avverbialmente, ma potrebbe anche trattarsi di accusativo prolettico.

#### *Endiadi:*

βίαι τε καὶ αἰχμαῖ | . . . πεποιδότες P. Ox. 2619, fr. (= S 88), col. I, 6 sg.



*Dativo etico:*

μοί φθίμενο[ς (?) P. Ox. 2617, fr. 12 (= S 30), v. 2.

*Accusativo di relazione:*

ἀρήνες ἀλλά[ν v. p. 109.

ἐναλ[ί]γκιον εἶδος[ς (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 26.

κάρα βεβρωτωμένος ἄκρον 219 PMG = 89 LGS, v. 1.

*Ottativo di desiderio:*

μ]ή τοῦτο φ[ί]λον . . . θε[ο]ῖσι γ]ενοιτο (suppl. Lobel e Barrett)  
P. Ox. 2617, fr. 13 a, 25 sg. + fr. 14, 2 + fr. 15, 1 (= LGS,  
56 D = S 11, 25 sg.).

*Imperativo di divieto (o negativo):*

μή μοι . . . | . . . δεδίσκ[εο v. p. 95.

*Accusativo coll'infinito:*

νόμι διέλε[ν | . . . πολὺ κέρδιον εἶν P. Ox. 2617, fr. 4 (= LGS,  
56 E = S 15, col. I, 5, sgg.).

*Infinito di limitazione (o determinativo):*

(τό[ξ]α) . . . κεκασμένα) . . . βάλλειν P. Ox. 2506, fr. 26, col. II,  
21 sgg. (= 217 PMG = 87 LGS, v. 21 sgg.).

*Proposizione dichiarativa:*

ὅπως . . . | . . . ἔβα P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 5 sg.

## Dalla tradizione indiretta:

*Genitivo assoluto:*

ἦρος ἐπερχομένου 212 PMG = 82 LGS, v. 3.

*Proposizione relativa:*

σούφιον . . . λαβὼν δέπας . . . | . . . το' βὰ οἱ παρέθηκε Φόλος 181  
PMG = 51 LGS = S 19.

*Proposizione temporale:*

ἔκα (ἔταν codd.) . . . κελαδῆι χελιδών 211 PMG (dove invece di ἔτε si deve leggere ἔκα: cfr. *Supplem.*, p. 157) = 81 LGS.

*Proposizione causale:*

οὔνεκα Τυνδάρεος | . . . λάθεται(ο) 223 PMG = 93 LGS, vv. 1 sg.

*Proposizione finale:*

ἔρρα . . . | ἀφίκοιτο 185 PMG (= 55 LGS = S 17), vv. 2 sgg.

## IV) Formazione della lingua di Stesicoro

Come si sia formata la lingua di Stesicoro rimane un problema difficile da risolvere. Certamente si tratta di una lingua artificiosa e complessa, nella quale confluiscono molti fattori. Abbiamo visto nelle pagine precedenti che l'influsso diretto del dialetto dorico e l'imitazione omerica non si possono eliminare; ma abbiamo visto anche numerosi elementi non omerici che confermano le nuove idee avanzate dagli studiosi, e in particolare dal Pavese, sulla esistenza di una lingua poetica continentale indipendente da Omero, alla quale avrebbero attinto i poeti corali. Poi dobbiamo ricordare quella che il Lobel (*The Ox. Pap.*, 32, p. 2) chiama « a third source », cioè l'elemento ionico, che egli vede in κρέσσον (cfr. p. 87) ed in εἶν (cfr. p. 89), a cui potremmo aggiungere il già visto νηυσίν (p. 76).

A questo si deve aggiungere qualche vocabolo proveniente dal dialetto parlato ad Imera o almeno nella Magna Grecia. A questo proposito avverte il Pisani (p. 73) che nel linguaggio della lirica corale « sarebbe pericoloso voler cercare riflessi di forme linguistiche locali ». Tuttavia abbiamo qualche indizio che anche questo elemento si trovava nella lingua di Stesicoro: una nota dei grammatici antichi (251 e 328 PMG) informa che Stesicoro usava ἄτερπος per ἀτέρπωνος, secondo l'uso degli abitanti di Reggio; v'è chi pensa (Pavese, p. 95) che Stesicoro potrebbe avere preso gli infiniti εἶμεν ed εἶν dal dialetto parlato ad Imera, che, come informa Tuciddide (VI, 5) era un miscuglio di calcidese (euboico) e di dorico (cfr.

West, in *Class. Quart.*, 21, 1971, p. 304); v'è chi vede un colorito locale nella forma *πέποσχα* (Thumb-Kiekers, I, p. 218).

Nel corso della rassegna abbiamo poi intravisto gli influssi dell'colico e del miceneo. Dunque per la lingua di Stesicoro possiamo parlare di almeno sei elementi componenti:

- 1) dorico (però molto ridotto, e non « fondamentale », come si credeva una volta);
- 2) omerico;
- 3) ionico;
- 4) epicorico;
- 5) colico;
- 6) miceneo.

Ciò conferma, se mai ce ne fosse bisogno, la frase del Bourguet (p. 140): « Toute oeuvre poétique en grec est un mélange de dialectes ». Nessuno di questi elementi è fondamentale; il poeta passa dall'uno all'altro con la massima disinvoltura, senza sentirsi vincolato da nessuno. Per esempio, l'abbondanza delle forme verbali con l'aumento dimostra l'indipendenza dal miceneo e dall'epica omerica. Di questa elasticità abbiamo visto come prove l'uso indifferente di *κούρα* e *κόραις* (p. 30), di *ποτί* e *πρός* (p. 92), di *κλεινω*[ e *κλεινᾶς* (p. 79), ecc. Una lingua dunque molto varia e complessa, che Stesicoro a mio avviso si è creato da sé a poco a poco, via via che si spostava di città in città e di corte in corte. Che l'abbia presa da Alemane, secondo il vecchio concetto, temperando gli spartanismi più crudi (1<sup>a</sup> pers. plur. in *-μες*, acc. plur. in *-ως* ecc.), senza muoversi dalla Sicilia, mi sembra meno verosimile. La grande fama goduta presso gli antichi, la composizione di ben 26 poemetti, la ricchezza delle leggende trattate, certi mutamenti — che si intravedono — nella trattazione del mito allo scopo di compiacere ambienti locali, la familiarità con Omero e al tempo stesso una notevole indipendenza da lui fanno pensare che il poeta non solo si sia mosso dalla Sicilia e si sia fatto conoscere in molti luoghi, ma abbia contribuito lui alla formazione e alla diffusione della lingua della poesia corale. Anche un particolare come quello di chiamare Posidone *πρύτανις* (235 PMG) tradisce, secondo me, la familiarità con le istituzioni della Grecia continentale.



Con questo che si è detto abbiamo toccato un problema grosso, lungi dall'essere risolto: quello del soggiorno di Stesicoro a Sparta, e più in generale del suo viaggio in Grecia, a cui accennano le fonti antiche. Già F. G. Welcker (*Kleine Schriften zur Griechischen Literaturgeschichte*, I, Bonn, 1844, p. 149, nota 1) cominciò a discutere su questo argomento. Attualmente, come è noto, a questo riguardo gli studiosi sono divisi in due campi opposti: alcuni credono al viaggio, altri lo negano. Tra i primi è da ricordare C. M. Bowra, che in un antico articolo (*Stesichorus in the Peloponnese*, in « *Class. Quart.* », 28, 1934, pp. 115 sgg.) e poi nell'opera già citata *Greek Lyric Poetry* (spec. p. 118) indica dei motivi abbastanza plausibili per credere al viaggio. È da ricordare poi M. L. West, che intitola un suo articolo, da noi già visto (*ZPE*, 4, 1969, pp. 142 sgg.) *Stesichorus in Sparta*.

Tra gli oppositori è da ricordare Walter Ferrari, che in un suo studio (*L'Orestea di Stesicoro*, in « *Athenaeum* », 16, 1938, pp. 8 e 33) negò la necessità di un soggiorno di Stesicoro nel Peloponneso per spiegare gli elementi dorici che si trovano in lui e addirittura del viaggio in Grecia. Contro quest'ultimo si espresse a suo tempo anche il Rizzo (*op. cit.*, fasc. II, p. 11). Più recentemente ha espresso dubbi sul soggiorno di Stesicoro a Sparta, e in particolare su una propaganda del poeta a favore degli Spartani il Podlecki nell'articolo già citato *Stesichoreia* (« *Athenaeum* », 49, 1971, spec. pp. 313-316).

Nel corso del presente libretto io ho toccato questo argomento, senza preconcetti, ogni volta che si è presentata l'occasione (pp. 33, n. 1; 48; 54; 94, n. 2; 111). Mi sono accorto in ultimo che sono di più i motivi per credere al soggiorno di Stesicoro in Grecia che non quelli contrari.



## APPENDICE

1. Ἀθάνα P. Ox. 2617, fr. 3 (= LGS, 56 A = S 14), v. 3.
2. Ἀφροδίτα P. Ox. 2619, fr. 18 (= S 105 a), v. 11.
3. Ἑλένα P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 2.
4. κεφαλά P. Ox. 2617, fr. 1 (= S 21), v. 4.
5. κορώνα P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 9.
6. νύμφα P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 1.
7. Παν]ελόπτα (suppl. Lobel) P.Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 11.
8. τε]λεντα (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. I, 18.
9. κούρα 200 PMG = 70 LGS, v. 2.
10. ξ]ανθά (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 14 (= S 103), v. 5.
11. φθειγγομένα 278 PMG = 104 LGS, v. 2.
12. άπωσαιμένα 210 PMG = 80 LGS, v. 1.
13. χολωσαιμένα 223 PMG = 93 LGS, v. 4.
14. Ἀθάνας P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 8.
15. Ἀφρο]δίτας (suppl. Page) P. Ox. 2735, fr. 10, 1 (= S 175, v. 3).
16. άοιδās 278 PMG = 104 LGS, v. 1.
17. γās 221 PMG = 91 LGS, v. 2.
18. Ποδάργας 178 PMG = 48 LGS, v. 1.
19. άτ]ρυγέτας (suppl. Lobel) P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 4.
20. έρεμνās 185, 3 PMG = 55, 4 LGS (= S 17, v. 5).
21. κλεινās 184 PMG = 54 LGS, v. 1.
22. μόνας 223 PMG = 93 LGS, v. 2.

23. ἀίχιμᾶι P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. I, 6.
24. κ]εφ[αλ.]ᾶι (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 3.
25. παλαι(σ)]μοσύνᾶι (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 36.
26. πιν[υ]τᾶι (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. I, 24.
27. σιγᾶι P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 6 (= LGS, 56 E, col. II, 23).
28. φωνᾶι P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 2.
29. χολᾶι P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 4 (= LGS, 56 E, col. II, 21).
30. φοινᾶι P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 5.
31. ἐρατᾶι 278 PMG = 104 LGS, v. 2.
32. ἀλκά[ν] (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 27 a (= S 192), v. 3.
33. ἀπήναν P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 5.
34. Ἑρμιόναν P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 10.
35. κε]φαλάν (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 42 b (= S 9), v. 1.
36. κορυφάν P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 11. (= LGS, 56 E, col. II, 28).
37. ἀ]κροτάταν P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 10 sg. (= LGS, 56 E, col. II, 27 sg.).
38. ὀδ]γρομένην P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 14.
39. Ἑκάβη (si ignora il caso morfologico in cui il vocabolo era usato) 198 PMG = 68 LGS.
40. Ἐπεοκλυμένη (caso ignoto) 238 PMG.
41. Κλυμένη (caso ignoto) 197 PMG = 67 LGS.
42. χάριη (caso ignoto) 267 PMG.
43. Ἄμφιαρητείδας P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 7.
44. Ἐ]γνοσιδας (suppl. Lobel) P. Ox. 2803, fr. 11 (= S 143), v. 4.
45. Ἐπερ]ιονίδας P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 4.  
Il vocabolo appariva anche in 185 PMG, v. 1, ma poi il Page in 55 LGS e in S 17 ha corretto in Ἐπεριονίδα ἕς.
46. Αἰδας 232 PMG = 98 LGS, v. 3.
47. (-)β]ρεμέτα[ς] (suppl. Lobel; caso ignoto) P. Ox. 2617, fr. 68 (= S 75), v. 3.
48. Πλεισθενίδας P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. II, 4.  
219 PMG = 89 LGS, v. 2.
49. Αἰακίδαν P. Ox. 2619, fr. 28 (= S 116), v. 2.

- Si potrebbe però leggere anche *Αιακιδᾶν* (cfr. Lobel, *The Ox. Pap.*, vol. 32, p. 51).
50. Γαρυόναν P. Ox. 2735, fr. 11 (= S 176), v. 18.
  51. Γαρυ]όναν (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 3 (= LGS, 56 A = S 14), v. 8.
  52. αί]γλοπόδαν (suppl. Diggle, v. pag. 51) P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 12. (vocabolo finora non attestato).
  53. ἀελίου P. Ox. 2619, fr. 13 (= S 102), v. 8.
  54. Γαι]αόχου (suppl. West) P. Ox. 2619, fr. 18 (= S 105 a), v. 6.
  55. θ[αν]άτου (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 3 (= LGS, 56 A = S 14), v. 8.
  56. Κάδ]μου (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 4.
  57. πτ opp. π]ολέμιου (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. I, 18.
  58. ποταμοῦ 184 PMG = 54 LGS, v. 2.
  59. Ταρτησοῦ 184 PMG = 54 LGS, v. 2.
  60. Τυνδαρέου 223 PMG = 93 LGS, v. 3.
  61. αἰολοδε[ί]ρου (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 5 (= LGS, 56 E, col. II, 22).
  62. ἀργυροπέζου P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 9.
  63. γλυ]κεροῦ (suppl. West) P. Ox. 2619, fr. 33 (= S 119), v. 3.
  64. στυγε[ρ]οῦ (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 1 (= LGS, 56 E, col. II, 18).
  65. τανυπ[έ]πλου (suppl. Lobel) P. Ox. 2359, fr. 1 (= 222 PMG = 92 LGS), col. I, 7.
  66. [ὑπερ]φιάλου (suppl. Lobel) P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 8 sg.
  67. φίλου P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 11.
  68. ἐρατωνύμου (coni. Bergk) 278 PMG = 104 LGS, v. 1.
  69. ἠπιοδώρου 223 PMG = 93 LGS, v. 2.
  70. ἐπερχομένου 212 PMG = 82 LGS, v. 3.
  71. Ἄναξάνδροιο P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 8.
  72. θανάτοις P. Ox. 2617, fr. 13 a (= LGS, 56 D = S 11), v. 4.
  73. κυνυλαγμοῖο 255 PMG.
  74. ὠκεανοῖο 185, 2 PMG = 55, 3 LGS (= S 17, v. 3).
  75. ἀπειρεσίοιο 255 PMG.
  76. βο]υλαῖς (suppl. Lobel) P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 8.



77. θαλίαις P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 8.  
 78. σ]υμφοραῖς (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 27 a (= S 192), v. 6.  
 79. κόραις 223 PMG = 93 LGS, v. 3.  
 80. γαραις (leg. West) P. Ox. 2619, fr. 14 (= S 103), v. 1.  
 81. πυκινὰ[ι]ς (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. II, 19.  
 82. ἐμαῖς P. Ox. 2617, fr. 15, 3 (= S 11, v. 27).  
 83. βουλα]ῖσι (suppl. Page e West) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 14.  
 84. κονίαισ[ι] (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 18 (= S 24), v. 1 (secondo me anche il solo κονίαις si potrebbe leggere).  
 85. κ]ορυφαῖσιν (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 16.  
 86. ὀδύναςιν P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 6 (= LGS, 56 E, col. II, 23).  
 87. παλά[μια]σιν (suppl. Lobel) P. Ox. 2506, fr. 26, col. II, 22 sg. (= 217 PMG = 87 LGS, v. 22 sg.).  
 88. δάφναισι 185, 5 PMG = 55, 7 LGS (= S 17, v. 8).  
 89. Τυνδαριδ[αι]σι (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 15.  
 90. αἴσιν P. Ox. 2803, fr. 3 (= S 135), v. 13.  
 91. ἐμαῖσι P. Ox. 2506, fr. 26, col. II, 23 (= 217 PMG = 87 LGS, 23).  
 92. χοροῖς P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 31.  
 93. θεοῖς 223 PMG = 93 LGS, v. 2.  
 94. λιθακοῖς 214 PMG = 84 LGS.  
 95. ἀ]θανάτοις (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 24 (= S 23), v. 1.  
 96. ἀθανάτ]οις (suppl. West) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 26.  
 97. ἀδινοῖς P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 8.  
 98. βλο]συροῖς (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 26 (= S 114), v. 4.  
 99. β]ροτοῖς P. Ox. 2735, fr. 33 (= S 198), v. 2.  
 100. εὐσέλμιοις 192 PMG = 62 LGS, v. 2 (da leggere εὐσσελμιοῖς: cfr. *Supplem.*, p. 156).  
 101. ἄλλοις P. Ox. 2619, fr. 37 (= S 123), v. 2.  
 102. μεγάρ[ο]ισιν (suppl. Lobel) P. Ox. 2359, fr. 1 (= 222 PMG = 92 LGS), col. I, 3.  
 103. ἀ]ῤίκοισιν P. Ox. 2617, fr. 21 (= S 18), v. 10.  
 104. φοινίοισι P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 6.  
 105. οἴσιν P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 19.



106. ἀ]νθρώπους (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 32 (= S 118), v. 9.
107. δόμους P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 6.
108. ἤ]μιόνους (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 4.
109. ἴπ]πους (suppl. Lobel) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 35.
110. γάμους 210 PMG = 80 LGS, v. 2.
111. πολέμους 210 PMG = 80 LGS, v. 1.
112. στεφάνους 187 PMG = 57 LGS, v. 3.
113. ἀργυρορίζους 184 PMG = 54 LGS, v. 2.
114. διγάμους 223 PMG = 93 LGS, v. 4.
115. ῥαδινούς 243 PMG.
116. ῥοδινούς 187 PMG = 57 LGS, v. 3.
117. τριγάμους 223 PMG = 93 LGS, v. 4.
118. φίλους 185, 4 PM G = 55, 6 LGS (= S 17, v. 7).
119. υμιτέρους P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 6.
120. βελέεσσ[ι P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 8.
121. σπι]νθαρύγεσσ[ι (suppl. Lobel) P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 5.
122. τεκέεσσι P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 23.
123. μακα[ρε]σσι (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 14, 2 + fr. 15, 1 (= S 11, v. 25).
124. ἐγών P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 9; P. Ox. 2619, fr. 13 (= S 102), v. 3; P. Ox. 2619, fr. 16 (= S 104), v. 8.
125. τίν P. Ox. 2617, fr. 11 (= LGS, 56 C = S 13), v. 5.
126. ἀμύν P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 3.
127. ἐρύ[ξ]ω (suppl. Lobel) P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 10.
128. δώσω P. Ox. 2506, fr. 26, col. II, 22 (= 217 PMG = 87 LGS, v. 22).
129. ἐμίαινε P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 12 (= LGS, 56 E, col. II, 29).
130. κατέφραξε (leg. Lobel; possibile anche κατεφράζετο) P. Ox. 2617, fr. 4 (= LGS, 56 E = S 15), col. I, 10.
131. ἐπέπεμπον 243 PMG.
132. ἐσκατέβαινε 185, 1 PMG = 55, 2 LGS (= S 17, v. 2).
133. ποτερρίπτουν 187 PMG = 57 LGS, v. 1.
134. ποτέφα P. Ox. 2617, fr. 13 a (= LGS, 56 D = S 11), v. 3.
135. διά δ' ἔσχισε P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 8 (= LGS, 56 E, col. II, 25).
136. ἐκέλευσε P. Ox. 2619, fr. 14 (= S 103), v. 7.

137. (-)επ[τ]άξαν (suppl. Lobel; accento sul pap.) P. Ox. 2617, fr. 1 (= S 21), v. 3.  
 138. ἐδόκησε 219 PMG = 89 LGS, v. 1.  
 139. ἀπέκλινε P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 14 (= LGS, 56 E, col. II, 31).  
 140. ἔλαχε 232 PMG = 98 LGS, v. 3.  
 141. ἀνέκραγγ (leg. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. II, 21.  
 142. ἀνέστας P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 5.  
 143. ἔβα P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 6; 185, 5 PMG = 55, 7 LGS (= S 17, v. 8).  
 144. ἔβας 192 PMG = 62 LGS, v. 2.  
 145. ἔβαν (?) P. Ox. 2803, fr. 6 (= S 138), v. 4.  
 146. ἔγεντο P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 10.  
 147. κατέπατο (da καταπέτομαι) P. Ox. 2360, col. I, 4.

La correzione del Lobel κατέπαλο non sembra necessaria (cfr. West, ZPE, 4, 1969, p. 143, nota 6; R. Führer, *Formproblem-Untersuchungen* [cit. a p. 19], p. 117, nota 7; Haslam, p. 46).

Anche in 209 PMG (79 LGS) in luogo di κατέπαλο si deve leggere κατέπατο (cfr. Page, *Suppl.*, p. 156).

148. ἐδώκ[αν] (suppl. Lobel; accento sul pap.) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 12.  
 149. παρέθηκε 181 PMG = 51 LGS, v. 2 (= S 19, vv. 3-4).  
 150. ἐφάνη 219 PMG = 89 LGS, v. 2.  
 151. ἦνε[πε] (suppl. Lobel; da ἐνέπω) P. Ox. 2617, fr. 70 (= S 25), v. 1.

La forma tale e quale ricorre in Pind., *Nem.* X, 79/149 Maehler e in Callim., fr. 228, 58 Pf.

152. ποτήνετε P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 2.  
 153. ἐπώμοσε (leg. West) P. Ox. 2619, fr. 13 (= S 102), v. 1.  
 154. ὠικτιρε 200 PMG = 70 LGS, v. 1.  
 155. ἐσηλύθον (accento sul pap.) P. Ox. 2617, fr. 29 (= S 39), v. 3.  
 156. ἔκεο 192 PMG = 62 LGS, v. 3.  
 157. πίτνα P. Ox. 2803, fr. 11 (= S 143), v. 1.  
 158. νίκασεν 179 b PMG = 49 b LGS, v. 2.  
 159. διὰ . . . σχέθεν P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 10 (= LGS, 56 E, col. II, 27).  
 160. μὸλ'(ε) P. Ox. 2359, fr. 1 (= 222 PMG = 92 LGS), col. I, 6.

161. πί'(ε) 181 PMG = 51 LGS, v. 2 (= S 19, v. 3).  
 162. ἐκθορον P. Ox. 2619, fr. 18 (= S 105 a), v. 8.  
 163. λάθειτ'(ο) 223 PMG = 93 LGS, v. 2.  
 164. ποταύδη (= Hom. προσηύδα) 264 PMG.  
 165. ἐ]νέρευσε (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 7 (= LGS, 56 E, col. II, 24).  
 166. ὄρουσεν P. Ox. 2260, col. II, 22 (= 233 PMG, v. 1).  
 167. διέλε[ν (suppl. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 4 (= LGS, 56 E = S 15), col. I, 5.  
 168. ἀφίχον|το] (P. Ox. 2617, fr. 6 (= LGS, 56 B = S 8), vv. 1 sg.  
 169. αἰδεν (= αἰδειν) P. Ox. 2735, fr. 6 (= S 171), v. 3.  
 170. ἔχεν (= ἔχειν) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 13.  
 171. λέγεν (= λέγειν) P. Ox. 2735, fr. 6 (= S 171), v. 4.  
 172. γαμέν (= γαμειν; leg. Lobel) P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 9; P. Ox. 2735, fr. 11 (= S 176), v. 6.  
 173. βάλλειν P. Ox. 2506, fr. 26, col. II, 24 (= 217 PMG = 87 LGS, v. 24).  
 174. καταισχόνισ'(α) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 16 (= LGS, 56 E, col. II, 33).  
 175. ]οισα[ P. Ox. 2735, fr. 50 (= S 215), v. 3.  
 176. ἐχοίσαι P. Ox. 2617, fr. 1 (= S 21), v. 2.  
 177. μναστεύσοισα P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. II, 7.  
 178. ἀπό . . . βαλοῖσαγ P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 17 (= LGS, 56 E, col. II, 34).  
 179. (-)βαλοῖσ'(α) P. Ox. 2617, fr. 43 b (= S 51), v. 6.  
 180. δ]ρακοῖσα (suppl. Lobel) P. Ox. 2803, fr. 3 (= S 135), v. 9.  
 181. ἰδοῖσα P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 1 e 11.  
 182. (-)λιποῖσα P. Ox. 2619, fr. 18 (= S 105 a), v. 3.  
 183. παθοῖσα (leg. Lobel) P. Ox. 2617, fr. 11 (= LGS, 56 C = S 13), v. 3.  
 184. Μοῖσα 210 PMG = 80 LGS, v. 1 (Μοῦσα Diehl, fr. 12).  
 185. Μοῦσα 278 PMG = 104 LGS, v. 1.  
 186. κλείοισα 210 PMG = 80 LGS, v. 2 (κλείουσα Diehl, fr. 12).  
 187. αῖστ]ωσας P. Ox. 2619, fr. 28 (= S 116), v. 1.  
 188. -]ώσας (leg. Lobel) P. Ox. 2803, fr. 5 (= S 137), v. 6.  
 189. κεράσας 181 PMG = 51 LGS, v. 2 (= S 19, v. 4).  
 190. περάσας 185, 2 PMG = 55, 3 LGS (περάσαις in S 17, v. 3).  
 191. ἐς P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 37; 185, 5 PMG = 55, 7



- LGS (= S 17, v. 8).
192. ποτ[ι] (suppl. Lobel; coll'acc.) P. Ox. 2360 (= 209 PMG = 79 LGS), col. I, 2.
193. ποτί (coll'acc.) P. Ox. 2617, fr. 3 (= LGS, 56 A = S 14), v. 4.
194. ποτί (coll'acc.; due volte) 185, 3 e 4 PMG = 55, 4 e 5 LGS (= S 17, vv. 4 e 6).
195. ποτ'(ι) (col gen.) 245 PMG.
196. ποτέει|πε] (suppl. Lobel) P. Ox. 2618, fr. 1 (= S 148), col. I, 6 sg. Cfr. p. 78.
197. προσ[ ] P. Ox. 2617, fr. 4 (= LGS, 56 E = S 15), col. I, 12.
198. πρόσ (coll'acc.) P. Ox. 2619, fr. 1 (= S 88), col. II, 6.
199. ἔα'(α) (= ἔτε) P. Ox. 2735, fr. 1 (= S 166), v. 16; cfr. anche ἔκα (ἔταν codd.) in 211 PMG = 81 LGS (v. qui, p. 116).
200. ὡς ἔκα (= « come », senza verbo finito; su quest'uso, oltre a ciò che dice il Lobel *ad loc.*, cfr. Schwyzer, vol. II, p. 648, nota 2) P. Ox. 2617, fr. 4 (= S 15), col. II, 15 (= LGS, 56 E, col. II, 32).
201. πόλ[ις] (leg. Lobel; caso ignoto) P. Ox. 2735, fr. 2 (= S 167), v. 4.
202. πόλις P. Ox. 2879 (= S 458), col. I, 18.
203. πόλις (caso ignoto) 263 PMG.
204. πόλ[ι]ν (suppl. Lobel) P. Ox. 2619, fr. 28 (= S 116), v. 1 (?).
205. πόλιν P. Ox. 2735, fr. 13 (= S 178), v. 2; P. Ox. 2803, fr. 5 (= S 137), v. 6.
206. περσέπολιν 274 PMG.



INDICI



## INDICE DEI FRAMMENTI

	PMG	LGS	Suppl.	Pagina dove se ne parla
P. Ox. 2260, col. II, 20-23	233	—	—	13 sgg., 86, 100, 101, 125
P. Ox. 2359, fr. 1	222	92	—	15 sgg., 79, 81, 83, 86, 97, 98, 100, 105, 121, 122, 124
P. Ox. 2360	209	79	—	19 sgg., 77, 79, 80, 86, 91, 95, 96, 99, 101, 102, 111, 119 sgg., 123 sgg.
P. Ox. 2506, fr. 26, col. I	193	63	—	31, 35, 105, 113, 114
P. Ox. 2506, fr. 26, col. II	217	87	—	39 sgg., 115, 122, 123, 125
P. Ox. 2617, fr. 1	—	—	21	42, 119, 124, 125
P. Ox. 2617, fr. 2	—	—	26	42, 43, 81
P. Ox. 2617, fr. 3	—	56 A	14	79, 83, 87, 91, 119, 121, 126
P. Ox. 2617, fr. 4	—	56 E	15	43 sgg., 81, 82, 89, 97, 98, 101, 102, 103, 108, 110, 111, 112, 114, 115, 120 sgg.
P. Ox. 2617, fr. 6	—	56 B	8	79 sgg., 88, 108, 125
P. Ox. 2617, fr. 7	—	—	27	89
P. Ox. 2617, fr. 10	—	—	29	76
P. Ox. 2617, fr. 11	—	56 C	13	77, 97, 102, 123, 125
P. Ox. 2617, fr. 12	—	—	30	115
P. Ox. 2617, fr. 13 a	—	56 D	11	77, 87, 95, 98, 115, 121, 123

	PMG	LGS	Suppl.	Pagina dove se ne parla
P. Ox. 2617, fr. 14	—	—	11	115, 123
P. Ox. 2617, fr. 15	—	—	11	115, 122, 123
P. Ox. 2617, fr. 17	—	—	22	98, 106
P. Ox. 2617, fr. 18	—	—	24	95, 98, 122
P. Ox. 2617, fr. 19	—	—	12	77, 81, 102
P. Ox. 2617, fr. 21	—	—	18	110, 122
P. Ox. 2617, fr. 24	—	—	23	122
P. Ox. 2617, fr. 25	—	—	10	97
P. Ox. 2617, fr. 29	—	—	39	124
P. Ox. 2617, fr. 42 b	—	—	9	91, 120
P. Ox. 2617, fr. 43 b	—	—	51	78, 125
P. Ox. 2617, fr. 45	—	—	53	113
P. Ox. 2617, fr. 46	—	—	20	98
P. Ox. 2617, fr. 47	—	—	54	77
P. Ox. 2617, fr. 64	—	—	71	111
P. Ox. 2617, fr. 65	—	—	72	79
P. Ox. 2617, fr. 68	—	—	75	120
P. Ox. 2617, fr. 70	—	—	25	124
P. Ox. 2617, fr. 71	—	—	77	81
P. Ox. 2618, fr. 1	—	—	148	47 sg., 78, 83, 98, 115, 120 sgg.
P. Ox. 2618, fr. 2	—	—	149	90
P. Ox. 2618, fr. 3	—	—	150	86
P. Ox. 2619, fr. 1 a	—	—	88	76, 96, 98, 101, 103, 104, 114, 119, 120, 121, 122, 124, 126
P. Ox. 2619, fr. 2	—	—	91	103
P. Ox. 2619, fr. 13	—	—	102	78, 89, 114, 121, 123, 124
P. Ox. 2619, fr. 14	—	—	103	76, 84, 97, 99, 109, 119, 122, 123
P. Ox. 2619, fr. 15 b	—	—	89	49 sg., 63, 110
P. Ox. 2619, fr. 16	—	—	104	50 sgg., 97, 110, 111, 120, 121, 122, 123
P. Ox. 2619, fr. 18	—	—	105 a	86, 95, 119, 121, 125



	PMG	LGS	Suppl.	Pagina dove se ne parla
P. Ox. 2619, fr. 19	—	—	107	84, 87
P. Ox. 2619, fr. 21	—	—	109	91, 100
P. Ox. 2619, fr. 23	—	—	111	86
P. Ox. 2619, fr. 25	—	—	113	90
P. Ox. 2619, fr. 26	—	—	114	95, 122
P. Ox. 2619, fr. 28	—	—	116	52, 63, 120, 125, 126
P. Ox. 2619, fr. 32	—	—	118	79, 99, 101, 123
P. Ox. 2619, fr. 33	—	—	119	121
P. Ox. 2619, fr. 37	—	—	123	122
P. Ox. 2619, fr. 41	—	—	127	95
P. Ox. 2619, fr. 47	—	—	88	91
P. Ox. 2735, fr. 1	—	—	166	55 sgg., 78, 80, 81, 83, 95, 98, 99, 100, 110, 111, 113, 114, 115, 120, 122 sgg.
P. Ox. 2735, fr. 2	—	—	167	96, 121, 122, 123, 124, 126
P. Ox. 2735, fr. 4	—	—	169	81, 111
P. Ox. 2735, fr. 6	—	—	171	55, 78 sg., 125
P. Ox. 2735, fr. 7	—	—	172	56
P. Ox. 2735, fr. 8	—	—	173	56, 81, 92
P. Ox. 2735, fr. 9	—	—	174	56, 58 sg., 98, 112
P. Ox. 2735, fr. 10	—	—	175	119
P. Ox. 2735, fr. 11	—	—	176	56, 59 sg., 79, 81, 83, 97, 110, 121, 125
P. Ox. 2735, fr. 13	—	—	178	126
P. Ox. 2735, fr. 15	—	—	180	56
P. Ox. 2735, fr. 16	—	—	181	54, 95
P. Ox. 2735, fr. 17	—	—	182	56
P. Ox. 2735, fr. 27 a	—	—	192	86, 109, 120, 122
P. Ox. 2735, fr. 27 b	—	—	192	81, 94
P. Ox. 2735, fr. 33	—	—	198	122
P. Ox. 2735, fr. 34	—	—	199	60 sg., 87, 107
P. Ox. 2735, fr. 36	—	—	201	57
P. Ox. 2735, fr. 50	—	—	215	57, 61, 125

	PMG	LGS	Suppl.	Pagina dove se ne parla
P. Ox. 2735, fr. 51	—	—	216	56 sg.
P. Ox. 2735, fr. 53	—	—	218	56
P. Ox. 2803, fr. 3	—	—	135	64 sg., 81, 87, 122, 125
P. Ox. 2803, fr. 5	—	—	137	63, 78, 125, 126
P. Ox. 2803, fr. 6	—	—	138	65 sg., 124
P. Ox. 2803, fr. 11	—	—	143	64, 76, 120, 124
P. Ox. 2879	—	—	458	67 sgg., 76, 78, 82, 96, 97, 98, 104, 105, 110, 111, 112, 113, 120, 123, 126
—	178	48	—	119
—	179 a	49 a	—	83, 100, 111, 112, 113
—	179 b	49 b	—	124
—	181	51	19	103, 106, 107, 111, 112, 115, 124, 125
—	182	52	85	112
—	183	53	86	113
—	184	54	7	79, 84, 92, 97, 110, 119, 121, 123
—	185	55	17	78, 95, 98, 100, 102, 106, 111, 116, 119, sgg.
—	187	57	—	98, 107, 111, 112, 123
—	188	58	—	112
—	192	62	—	76, 78, 100, 122, 124
—	196	66	—	107
—	197	67	—	120
—	198	68	—	120
—	200	70	—	80, 96, 104, 119, 124
—	206	76	—	110
—	210	80	—	101, 119, 123, 125
—	211	81	—	77, 79, 100, 116, 126
—	212	82	—	77, 98, 104, 105, 110, 111, 115, 121
—	214	84	—	122

	PMG	LGS	Suppl.	Pagina dove se ne parla
—	219	89	—	95, 111, 120, 124
—	221	91	—	95, 98, 113, 119
—	223	93	—	80, 95, 98, 116, 119, 121, 122, 123, 125
—	228	—	—	94, 112
—	232	98	—	78, 112, 120, 124
—	235	—	—	112, 117
—	238	—	—	120
—	242	—	—	88, 112
—	243	—	—	107, 123
—	245	—	—	126
—	247	—	—	110
—	249	—	—	110
—	250	—	—	110
—	251	—	—	110
—	253	—	—	111
—	254	—	—	106
—	255	—	—	97, 104, 111, 121
—	256	—	—	111
—	257	—	—	112
—	258	—	—	110
—	259	—	—	112
—	260	—	—	112
—	262	—	—	112
—	263	—	—	126
—	264	—	—	77, 125
—	267	—	—	120
—	268	—	—	112
—	272	—	—	111
—	274	—	—	112, 126
—	278	104	—	100, 119, 120, 121, 125
—	947	—	—	30
	(25 Diehl)			
—	1011	—	—	80
—	1014	—	—	112
	(10 <sup>A</sup> Diehl)			





INDICE DEI NOMI E DELLE COSE PIU' NOTEVOLI  
(i numeri si riferiscono alle pagine)

- Abbreviamento dorico, 84  
 Accento dorico, 80  
 Accusativo di relazione, 115  
 Accusativo plurale in  $-\alpha\varsigma$ , 84  
 Accusativo coll'infinito, 115  
 Accusativo plur. temi in  $-\sigma$ , 85  
 Achille, 96  
 Achille (Scudo di), 17  
 $\alpha$  « dorico », 75  
 Adrasto, 47  
 Afrodite, 53, 96  
 Agamennone, 20, 24, 25  
 Aggettivi della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> decl., 85  
 Aggettivi « omerici », 97  
 Aggettivi possessivi, 87  
 Agiadi, 58  
 Albini U., 30  
 Alceo, 45, 77, 86, 89  
 Alemane, 79, 80, 81, 86, 93  
 Alceone, 47  
 Allungamento di compenso, 77  
 Amico, 55  
 Anacreonte, 29  
 Anassandro, 48  
 Anastrofe, 81  
 Anfirao, 47, 60 n. 1  
 Apollo, 39  
 Apollonio Rodio, 17, 60 n. 2,  
 105, 107  
*Archelao*, 71  
 Argonauti, 60  
 Aristide (Elio), 31, 68  
*a-ta-na*, 109  
 Atena, 42  
 Ateneo, 108  
 Aumento, 88  
 Avverbi, 91  
 Axios, 68  
*Baccanti*, 71  
 Bacchilide, 79  
 Barrett W. S., 24, 36 n. 2, 42,  
 49, 96  
*Batracomiomachia*, 64  
 Bergk Th., 33, 112  
 Bertini F., 28  
 Bourguet E., 117  
 Bowra C. M., 16, 20, 21, 105,  
 110, 118  
 Callimaco, 24, 124  
 Casson S., 68  
 Castore, 54 sg., 58  
 Cessi C., 94 n. 2  
 Cipselo, 60  
 Clitemestra, 58

- Clizio, 17  
 Comparativi, 86  
 Concordanze con Omero, 99  
 Congiunzioni, 92  
 Conone, 35  
 Contrazione, 77  
 Coppa del Sole, 106  
 Corinna, 77, 87  
 Corito, 52  
*Correptio epica*, 25  
 Crisaore, 60  
 Dactylo - anapaests, 71  
 Dale A. M., 71  
 Danae, 105  
 Dativo etico, 115  
 Dativo plur. in —εσσι, 86  
 Dativo plur. temi in —α e in —ο  
     85  
 Davison J. A., 29  
 Del Grande C., 71 n. 6  
 Demodoco, 30  
 De Sanctis G., 58 n. 4  
 Desinenza 3<sup>a</sup> pers. plur., 88  
 Diehl E., 90 n. 1  
 Digamma, 79  
 Diggle J., 51  
 Dindorf G., 68 n. 2  
 Dione Crisostomo, 35  
 Dioscuri, 54, 60  
*di-pa*, 106  
 Ditti Cretese, 52  
 Doria M., 75, 106 sg., 112, 113  
 Ebalò, 58 n. 1  
 Ecuba, 102  
 Edessa, 68  
 Edizioni κατὰ πόλεις, 94  
 Ege, 68  
 Egitto, 31  
 Elena, 20, 50, 58, 102  
 Elettra, 39  
 Elisione, 78  
 Endiadi, 114  
 Enone, 51 sg.  
 Epicarmo, 89, 90  
 Epidauro, 77  
 Era, 60  
 Eracle, 42, 45, 58, 60, 106, 107  
 Eraclidi, 58  
 Eretria, 89  
 Ermes, 60  
 Ermione, 51  
 Eschilo, 17 n. 1, 92  
 Esichio, 65, 111  
 Esiodo, 28, 89, 106, 111  
 Esperidi, 60 n. 2  
 Ettore, 102  
 Eubea, 89, 94 n. 2  
 Euripide, 20, 71, 88  
 Euripontidi, 58  
 Euristene, 54, 58  
 Eurizione, 42  
 Euterpe, 30  
 Fabiano G., 71 n. 6  
 Farina A., 29  
*Fedone*, 107  
 Femio, 30  
 Ferrari Walter, 118  
 Filodemo, 30  
 Filottete, 51  
 Fonetica, 75  
 Fraenkel E., 71  
 Führer R., 16, 20, 36 n. 2, 44,  
     45, 53, 124  
 Furie, 39  
 Futuro dorico, 88  
 Garzya A., 33

- Geminazione della nasale, 96  
 Genitivo assoluto, 115  
 Genitivo plurale in  $-\bar{\alpha}\nu$ , 83  
 Genitivo sing. masch. in  $-\bar{\alpha}\sigma$ , 83  
 Genitivo sing. temi in  $-\sigma$ , 84  
 Gentili B., 71 n. 6, 101, 103  
 Gerione, 42, 60  
 Giasone, 17  
 Gorgofone, 57  
 Grinbaum N. S., 94  
 Guarducci M., 86  
 Haslam M. W., 16, 33 n. 3, 40  
     n. 1, 64, 84 n. 1  
 Ibico, 45, 53, 54  
 Idra (di Lerna), 46  
 Igino, 55  
*Iliupersis*, 64  
 Illo, 58  
 Imera, 94 n. 2, 116  
 Imperativo di divieto, 115  
 Infiniti brevi in  $-\epsilon\nu$ , 89  
 Infinito aoristo, 89  
 Infinito di limitazione, 115  
 Infinito presente, 89  
 Iolao, 46  
 Iperionide, 68  
 Ireneo, 35  
 Iris, 42, 105  
 Isocrate, 29  
 Janni P., 58 n. 4  
 Keil B., 68  
*ko-ro-no-we-sa*, 107  
 Lacedemone, 57  
 Leda, 58  
 Lehnus L., 49  
 Leone P., 32 sg.  
 Lesky A., 30  
*Lessico Suda*, 35  
 Leucippidi, 55  
 Licurgo, 94  
 Lloyd-Jones H., 16, 19, 20, 21, 37  
 Lobel E., 14 e *passim*  
 Locuzioni avverbiali, 114  
 Locuzioni di derivazione omerica  
     incerta, 94  
 Locuzioni e vocaboli non omeri-  
     ci, 109  
 Macedonia, 68  
 Marzullo B., 94 n. 1  
 Meleagro, 16, 48, 60  
 Menelao, 20, 102  
 Menete, 42  
 Merkelbach, 14, 24, 25  
 Metatesi quantitativa, 76  
 Mimante, 51  
 Morfologia, 82  
 Museo Etrusco Gregoriano, 106  
 Musso O., 43  
 Nasso, 94 n. 2  
 Neottolemo, 64  
 Nicandro, 51  
 Nonno, 24, 51  
 Numerali, 88  
 Odisseo, 20, 102  
 Olinto, 89  
 Omero, 28, 93, 99, 113  
 Oppiano, 45  
 Orazio, 32  
 Oreste, 39  
*Orestea*, 39, 59  
 Orto, 42  
 Ottativo di desiderio, 115  
 Pallene, 68  
*pa-ra-ti-jo*, 112  
 Paride, 31, 51 sg., 57  
 Particelle modali, 92

- Participi, 90  
 Pavese C. O., 30, 74 n. 1, 90,  
     106, 116  
 Peek W., 20, 22, 51 n. 1  
 Pelia, 17, 54 sg., 60  
 Penelope, 22  
 Perfetto, 90  
 Periere, 57, 58 n. 1  
 Perseo, 57  
*Piccola Iliade*, 64  
 Pindaro, 79, 87, 93, 124  
 Pisani V., 87, 93, 98, 116  
 Platone, 28 sg.  
 Plistenide, 24 sg.  
 Plutarco, 68, 94 n. 2  
 Podlecki A. J., 118  
 Polissena, 64  
 Polluce, 54 sg., 58  
 Pontani F. M., 60 n. 1  
 Preposizioni, 91  
 Pretagostini R., 36 n. 3  
 Priamo, 24, 50, 65  
 Proci, 20  
 Procle, 54, 58  
 Prolessi, 114  
 Pronomi personali, 87  
 Proposizione causale, 116  
 Proposizione dichiarativa, 115  
 Proposizione finale, 116  
 Proposizione relativa, 115  
 Proposizione temporale, 116  
 Proteo, 32  
 Quinto Smirneo, 51, 66  
 Raddoppiamento della consonan-  
     te, 79  
 Rapporti col dialetto dorico, 75  
 Rapporti coll'epos omerico, 93  
 Reggio, 116  
 Risch E., 90  
 Rispoli G. M., 30  
 Riuso di espressioni epiche, 103  
 Rizzo G. E., 118  
 Robertson M., 42  
 Saffo, 54 n. 1, 77, 108  
 Samo, 48  
 Santini C., 97, 99  
*sa-sa-ma*, 113  
 Sbordone F., 30  
 Schubart W., 52  
 Senofane, 108  
 Sideras A., 92  
 Simonide, 105  
 Snell B., 15, 47  
 Socrate, 107  
 Sole, 69, 106  
 Sparta, 20, 33, 54, 94, 111, 118  
 Stadio, 55  
 Steigende (Daktylen), 71  
 Stella L. A., 54  
 Tabula Iliaca Capitolina, 50  
 Tarditi G., 30  
 Tartaro, 106  
 Tebe (egizia), 24  
 Telemaco, 20, 102  
 Temeno, 71  
 Temi in  $-\alpha$ , 82  
 Teo, 29  
 Teocrito, 55, 76, 87  
 Teognide, 87, 89  
 Terza declinazione, 86  
 Terzaghi N., 30  
 Teseo, 58  
 Testio, 58  
 Teti, 105  
 Thomson G., 58  
 Tindaridi, 54, 60



- Tindaro, 57 sg.  
 Treu M., 71  
 Troia, 57  
 Tucidide, 116  
 Tzetzè, 32  
 Uscite in —ουσα, 90  
 Uscite in —ώσας, 90  
 Valgimigli M., 107  
 Variazioni in rapporto dialettico, 101  
 Vocaboli omerici usati in accezione diversa, 105  
 Vodena, 68  
 Vürtheim J., 90 n. 1, 106  
 Webster T. B. L., 43  
 Welcker F. G., 118  
 West M. L., 20, 30, 49, 53, 54, 57, 93, 117 sg., 124  
 Woodbury L., 29, 32 n. 1  
 Zancle, 94 n. 2  
 Zeus, 57, 107
- ἀγερῶχοι, 81, 93  
 αἰγλοπόδαν, 51  
 αἰολόδειρος, 45  
 ἀμίν, 87, 93  
 ἀρήνες, 86  
 ἀρίστου, 81, 93  
 Ἄρταμις, 86  
 ἄτερπνος, 116  
 αὐτεῖ (= αὐτοῦ), 91, 93  
 βρισαύχη, 65  
 βρουαλίκτης, 110  
 γωνάζομαι, 77, 92  
 δέπας, 106  
 ἔγεντο, 89, 106
- ἐγών, 87  
 εἶμειν (= εἶναι), 89, 93  
 εἶν (= εἶναι), 89, 116  
 εἶς, 91  
 ἐνούω, 51  
 ἐπιθήσω, 24  
 ἐπικλοπάδαν, 111  
 ἐπισχόμενος, 107  
 ἔς, 91  
 ἔχοντι, 88 93  
 ζάπεδον, 108  
 ἠπιόδωρος, 98  
 ἰαράν, 79, 86  
 ἰδήρατος, 111  
 κάλλα, 86, 93  
 κελαδῆι, 59  
 κεν, 92  
 κεράσας, 90  
 κλεενο[, 79, 117  
 κούρα, 80, 117  
 κρέσσον, 87, 116  
 κυδαλέος (?), 109  
 λακέρυζα, 111  
 Μοῖσα, 90  
 νηυσίν, 76, 116  
 νίν, 87, 93  
 Νότος, 96  
 ὄκα, 92 sg.  
 ὄλβια, 69, 72  
 οὐτῶς, 81, 93  
 Παλλάντιον, 112  
 παντῶς, 81, 93  
 παρά, 92  
 παραί, 91  
 πεδά (= μετά), 91  
 πέποσχα, 90, 93, 117  
 περάσας, 90 sg.  
 πικρὸν ἔλεθρον, 102

- πόκα, 91, 93  
πόλις/πτόλις, 113  
Ποσειδάϊ, 83  
ποταύδη, 77, 93  
ποτί (= πρός), 92 sg., 117  
πότνια, 61  
πρύτανις, 112, 117  
σασαμίς, 113
- τίν (= σοί), 87, 93  
ὑπέρ, 92  
Ἵπεριονίδας, 68, 108  
φυγῆν, 89, 93  
φωνᾶ, 20  
χάρις, 108  
χηρσίν, 77, 92  
ώρανόθεν, 77, 92

## INDICE GENERALE

<i>Premessa</i> . . . . .	p. 7
Abbreviazioni delle opere citate più frequentemente . . . »	9
Altre opere generali consultate . . . . . »	11
Capitolo I - P. Ox. 2260, col. II, 20-23 (Nascita di Atena) »	13
Capitolo II - P. Ox. 2359 ( <i>Syotherai</i> ) . . . . . »	15
Capitolo III - P. Ox. 2360 ( <i>Nostoi</i> ) . . . . . »	19
Capitolo IV - L' <i>Elena</i> e le <i>Palinodie</i> . . . . . »	27
Capitolo V - P. Ox. 2506, fr. 26, col. II ( <i>Orestea</i> ) . . . »	39
Capitolo VI - P. Ox. 2617 ( <i>Gerioneide</i> ) . . . . . »	41
Capitolo VII - P. Ox. 2618 ( <i>Erifile</i> ) . . . . . »	47
Capitolo VIII - P. Ox. 2619 ( <i>Iliupersis</i> ) . . . . . »	49
Capitolo IX - P. Ox. 2735 . . . . . »	53
Capitolo X - P. Ox. 2803 . . . . . »	63
Capitolo XI - P. Ox. 2879 . . . . . »	67
Capitolo XII - Osservazioni linguistiche . . . . . »	73
I) Rapporti col dialetto dorico . . . . . »	75
Fonetica . . . . . »	75
Morfologia . . . . . »	82
Conclusione . . . . . »	92

II) Rapporti coll'epos omerico . . . . »	93
1) Locuzioni di derivazione omerica	
incerta . . . . . »	94
2) Concordanze con Omero . . . . »	99
3) Variazioni in rapporto dialettico . »	101
4) Vocaboli omerici usati in accezione	
diversa . . . . . »	105
5) Locuzioni e vocaboli non omerici . »	109
Conclusione . . . . . »	135
III) Spunti di sintassi . . . . . »	114
IV) Formazione della lingua di Stesicoro . »	116
Appendice . . . . . »	119
Indice dei frammenti . . . . . »	129
Indice dei nomi e delle cose più notevoli . . . . »	133



Stampato a Palermo  
Nell'Ottobre del 1976  
nella Tipografia Luxograph  
Via S. Bagolino, 40

Per eventuali copie rivolgersi all'Autore:  
Prof. LUIGI FERRARI  
Via Livio Bassi, 185 - 91100 Trapani

L. 3.000